



Verbale del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano

Il 10 giugno 2016 si è riunito presso la Sala riunioni del Palazzo 6 della Provincia Autonoma di Bolzano, secondo piano, Via Brennero 6 a Bolzano il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano per la seconda seduta.

La riunione comincia alle ore 09.30.

Sono presenti Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione Agricoltura), Gianfranco Colleluori (Commissione Europea – DG Agri), Davide Liberati (Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali), Francesco Beldì (Valutatore indipendente PSR), Hermann Atz Valutatore indipendente PSR) Barbara Bertossi (Ufficio amministrativo dell'ambiente), Paolo Fox (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Andreas Kompatscher (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Emanuela Zieger (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Florian Thaler (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Patrizia Bacchiega (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Stephanie Stricker (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Arnold Vigl (Ufficio Servizi agrari), Claudio Sordini (Ufficio Edilizia rurale), Giovanni Moeseneder (Ufficio Edilizia rurale), Nicolaus Brunner (Ufficio Proprietà coltivatrice), Matthias Zöschg (Ufficio Economia montana), Paul Zipperle (Ufficio Amministrazione forestale), Eva Thaler Gridelli (Rip. Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica), Arno Schuster (Ufficio per l'integrazione europea), Massimo Torresani (Organismo pagatore), Livia Zambori (Organismo pagatore), Ivonne Miotti (Organismo pagatore), Stefano Veneri (Organismo pagatore), Valentina Turi (Organismo pagatore), Enrico Brutti (Ufficio Parchi Naturali), Daniela Oberlechner (Ufficio Parchi Naturali), Angelika Aichner (Ripartizione Foreste), Joachim Mulser (Ufficio Ecologia del Paesaggio), Michele Tais (Ripartizione Informatica), Lorella Franchi (Ufficio persone con disabilità), Radames Gabrielli (Associazione Nevo Drom–Sinti/Rom), Reinhard Verdorfer (Bioland Südtirol), Josef Haller (Südtiroler Bauernbund), Tanja Mimmo (Libera Università di Bolzano), Georg Leimstädtner (Federazione per il sociale e la sanità), Jennifer Berger (Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg), Mauro Fiamozzi (Coldiretti), Sigrid Hasler (GAL Eisacktaler Dolomiten), Manfred Valazza (GAL Pustertal), Josef Günther Mair (GAL Val Sarentina), Andreas Tappeiner (GAL Vinschgau).

Il dr. Pazeller apre la seduta presentando il dr. Colleluori, Capo Unità Aggiunto dell'Unità F4 Ungheria, Italia Malta presso la DG Agri della Commissione Europea, il dr. Liberati del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il dr. Fox, direttore dell'Ufficio Fondi strutturali in agricoltura della Ripartizione Agricoltura.

Il dr. Colleluori prende la parola e sottolinea l'importanza della verifica che il Comitato di Sorveglianza è chiamato a svolgere in merito allo stato di attuazione dei piani di azione per la riduzione del tasso di errore ed alle azioni svolte per ottemperare al soddisfacimento delle condizionalità ex ante chiedendo di integrare con quest'ultimo punto l'ordine del giorno del comitato.



1. Presentazione al Comitato di Sorveglianza del RAE 2015 per il periodo di programmazione 2014-2020

Prende la parola il dr. Fox che presenta la relazione annuale in cui viene illustrato ciò che è stato fatto nel corso del 2015 e durante i primi cinque mesi del 2016.

Per la parte relativa alle spese sostenute, nel 2014 non ci sono state liquidazioni. Dopo l'approvazione del PSR 2014-2020 da parte della Commissione Europea e da parte della Giunta Provinciale, nell'ultimo trimestre del 2015 si registrano liquidazioni per le misure a superficie, in transizione, per un importo che ammonta di circa 17 Milioni di €. Su un totale di spesa prevista per il periodo 2014-2020 pari a 366 Milioni di €, la spesa del 2015 rappresenta un tasso di realizzazione pari al 4,60%. È quindi necessario accelerare e procedere con la spesa delle misure del nuovo PSR.

Successivamente si segnala per completezza di informazione quali sono le misure per le quali sono pervenute domande di aiuto: per tutte le misure e sottomisure è stata attivata la fase di raccolta delle domande di aiuto, tranne che per la sottomisura 7.6.

Il dr. Fox rammenta che questi sono segnali incoraggianti che la programmazione è da considerarsi cominciata a tutti gli effetti.

Si segnala inoltre che è stato individuato il Valutatore Indipendente: la gara è stata completata e l'incarico è stato assegnato. Preannuncia che seguirà nella seduta odierna, la presentazione del Disegno di Valutazione del PSR 2014-2020.

Si sottolinea che la Provincia Autonoma di Bolzano ha deciso di cambiare il software di gestione dei fascicoli aziendali e delle domande relative alle misure a superficie. Il passaggio si è rivelato più complesso e lungo del previsto. In questo momento si evidenzia quindi una criticità che non può essere ignorata. Comunque la raccolta delle domande della campagna 2015 è stata implementata, quella della campagna 2016 si sta ultimando.

Il software per la gestione dell'istruttoria delle domande a superficie è in fase di ultimazione e si spera di liquidare entro l'anno il saldo delle domande della campagna 2015 e con buona probabilità anche l'anticipo delle domande della campagna 2016.

Per le misure di investimento si utilizzerà invece il software SIAN come già fatto in passato.

La questione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore tocca tanto la vecchia quanto la nuova programmazione dello Sviluppo Rurale.

Si auspica che le attività implementate per attenuare i rischi in relazione alla vecchia programmazione 2007-2013 possano portare positivi benefici anche alla nuova.

Per quanto riguarda il piano di azione ci sono tre livelli di attività, alcune delle quali impattano sulla struttura e sui contenuti del Programma: si è cercato di rendere più comprensibili i contenuti della programmazione, riducendo il numero delle misure e il numero degli uffici coinvolti nella realizzazione del PSR. Va segnalato il lavoro congiunto Autorità di Gestione / Organismo Pagatore Provinciale in fase di elaborazione del nuovo PSR, la definizione cioè delle schede di controllabilità allegata al programma in SFC, in cui viene riportata la verifica della controllabilità delle condizioni di ammissibilità e degli impegni per tutte le misure del PSR. Inoltre, è stato stabilito che per un certo intervento possa esistere un'unica linea di finanziamento, includendo negli aiuti possibili sia gli aiuti di Stato che quelli ai sensi delle OCM: è quindi semplificata e razionalizzata l'architettura degli aiuti a cui i beneficiari possono aderire per poter ridurre il rischio di doppi finanziamenti. Nell'ambito dell'attuazione delle misure LEADER si auspica una stretta collaborazione ed un costante scambio di informazioni con gli altri fondi ESI.

A questa prima serie di attività volte a migliorare la programmazione ed a ridurre il tasso di errore, segue una serie di attività finalizzate a rendere più attento e preparato il personale amministrativo e tecnico che si occupa delle misure del PSR, con specifici corsi di formazione continua.

È stata attivata per la prima volta anche la misura dell'assistenza tecnica per supportare l'Autorità di Gestione nel proprio lavoro. L'ufficio del dr. Fox beneficia a partire dalla fine del 2015 dell'assistenza di una legale. Sono organizzati sia incontri di coordinamento tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore, sia incontri informativi tra Autorità di Gestione ed i Centri di Assistenza Agricola.



Un altro aspetto che merita di essere segnalato è l'informazione che viene svolta verso l'esterno direttamente al mondo agricolo. È stata predisposta infatti una brochure bilingue, in cui vengono presentate le misure e sottomisure del PSR, evidenziando i possibili aiuti e requisiti, condizioni ed impegni che devono essere rispettati dai beneficiari.

Il sito della Ripartizione Agricoltura, viene costantemente aggiornato con tutte le informazioni relative alla programmazione.

Il dr. Fox procede con una breve cronologia delle attività svolte nel corso del 2015 sottolineando come il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sia stato trasmesso alla Commissione Europea il 22 luglio 2014 ed approvato il 26 maggio 2015. Il 16 giugno 2015 il PSR è stato approvato anche da parte della Giunta Provinciale.

In quel periodo erano già pronte procedure ed i criteri di selezione per alcune misure del PSR, per le quali in giugno è stata fatta una consultazione con procedura scritta. A settembre 2015 durante la seduta del Comitato di Sorveglianza a Bolzano sono state presentate le procedure ed i criteri di selezione per tutte le misure, nonché le prime modifiche ad alcune misure, modifiche che sono state approvate con Decisione della Commissione Europea a gennaio 2016.

Il Comitato di Sorveglianza è stato istituito formalmente immediatamente dopo l'approvazione del Programma. Insieme all'Organismo Pagatore è stata predisposta la modulistica relativa alle domande di aiuto e la relativa manualistica per una parte delle misure. Si conta di chiudere questa fase nel corso dell'estate.

Nel corso del 2015 sono già state raccolte domande di aiuto per le sottomisure 4.1, 4.2 e 6.1. Nei primi mesi del 2016 si sono raccolte le domande di aiuto per tutte le sottomisure, tranne che per la sottomisura 7.6. Si rammenta che anche per i premi a superficie si sta procedendo alla raccolta delle domande della campagna 2016. Per l'attuazione della misura Leader è stata indetta la manifestazione d'interesse per la selezione dei territori, che sono stati approvati il 15 settembre 2015. In Provincia Autonoma di Bolzano sono stati selezionati sei Gruppi di Azione Locale, per i quali è in corso di ultimazione la valutazione ed approvazione dei rispettivi piani di sviluppo locale. Il dr. Fox preannuncia che per la prossima settimana è prevista la Delibera della Giunta Provinciale con la proposta di riparto delle risorse finanziarie per ciascun GAL.

Per quanto riguarda la spesa, nel caso si riuscisse ad utilizzare il software di istruttoria in tempi brevi si potrebbe liquidare entro settembre l'anticipo delle domande a superficie della campagna 2016.

Il dr. Fox conclude il suo intervento sottolineando che il Programma deve partire con le spese per tutte le misure per evitare il rischio di perdite di risorse. Il dr. Pazeller ringrazia il dr. Fox per la relazione.

Interviene il dr. Colleluori che precisa come il rapporto annuale debba essere approvato dal Comitato di Sorveglianza ed inviato alla Commissione Europa entro il 30 giugno 2016.

Il mancato invio del rapporto comporta il blocco dei pagamenti intermedi. Inoltre, sottolinea come questo primo rapporto sia relativo al 2015, ma includa anche l'attività del 2014. Ci si raccomanda che su SFC ci siano tutte le tabelle. Dal breve esame fatto, gli elementi ci sono tutti. Sul capitolo 3a è richiesto che ci siano tutte le informazioni per le attività svolte dalla Provincia per migliorare l'attuazione della programmazione, in modo tale di poter individuare possibili punti deboli. In tal senso il rapporto è stato integrato rispetto alla prima versione inviata.

Il dr. Colleluori spiega che il rapporto non prevede un capitolo sull'avanzamento procedurale; ciononostante la Commissione Europea punta molto sull'avanzamento in termini di bandi. Si ritiene fondamentale la pubblicazione di una tabella che dia tutte le indicazioni necessarie ai beneficiari, non solo per dare un quadro complessivo delle misure attivate ma anche per dare la possibilità ai beneficiari di programmare la propria attività una volta individuato un progetto adeguato alle indicazioni di misura. È quindi utile per il beneficiario sapere se ci sono bandi.

Il dr. Colleluori riferisce che la Commissione Europea è fortemente preoccupata per l'attuazione delle misure legate al sistema informatico nazionale e si auspica che questa preoccupazione venga riportata al Ministero competente.



La complementarità tra i fondi è uno degli aspetti di particolare interesse. Lo scopo fondamentale della stipula dell'Accordo di Partenariato è quello di ottenere il massimo risultato positivo e di creare delle sinergie tra i Fondi al livello di attuazione degli interventi. Prende la parola il dr. Fox e precisa che il rapporto verrà inviato entro giugno. Per quanto riguarda la collaborazione, si chiede al rappresentante del FESR di farsi portavoce presso la propria struttura al fine di potenziare la collaborazione durante questa programmazione.

Il dr. Pazeller chiede al Comitato di Sorveglianza l'approvazione della relazione annuale 2015, che viene approvata.

2. Presentazione al Comitato di Sorveglianza di modifiche per alcune misure del PSR 2014-2020

Il dr. Fox illustra le proposte di modifica che sono complessivamente nove. Si tratta in linea di principio di modifiche legate ad aspetti procedurali che si vuole chiarire e precisare. Per la sottomisura 4.2 la modifica chiarisce che rientrano tra le spese ammissibili dei diversi settori produttivi anche i costi di realizzazione dei magazzini automatici.

Per la sottomisura 4.4 viene modificata la Ripartizione provinciale responsabile, che dopo la modifica diventa la Ripartizione foreste.

Le modifiche relative alla sottomisura 7.3, banda larga riducono l'investimento massimo ammissibile ad un milione di €, escludono l'ammissibilità dell'IVA, introducono alcune rettifiche procedurali e prevedono successivamente al completamento dell'investimento una clausola per la quale i beneficiari (Comuni) possono cedere a titolo esclusivamente gratuito le infrastrutture realizzate, senza che con tale cessione si procuri indebito vantaggio né ai cedenti, né a chi riceva le infrastrutture realizzate. Si precisa a questo punto che i bandi per la sottomisura sono partiti e che sono pervenute 26 domande di aiuto. Si dovrà escludere nella fase di selezione qualche domanda. Si potrà partire con le approvazioni solo dopo la notifica dell'aiuto di stato in corso attualmente a livello nazionale.

Il dr. Colleluori chiede al rappresentante del Mipaaf di verificare se i Comuni siano previsti tra i possibili beneficiari. Il dr. Liberati comunica che il MISE ha notificato ma non ha ancora inviato la notifica al Ministero. Il dr. Pazeller evidenzia che per la Provincia è importante avere questo chiarimento il più presto possibile. Il dr. Liberati suggerisce di aspettare l'arrivo della notifica tra qualche giorno.

La modifica dei coefficienti di conversione del bestiame per il calcolo del carico di bestiame è proposta a seguito della approvazione del Regolamento 2016/669 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014. Dal 28 aprile 2016 è stata introdotta la possibilità, qualora debitamente giustificata, di modificare i coefficienti di conversione del bestiame riducendoli e/o aumentandoli rispetto a quelli comunitari di riferimento. La modifica propone quindi la riduzione da 0,4 a 0,3 UBA per i vitelli fino a sei mesi, da 0,5 a 0,3 UBA per i suini riproduttori e da 0,3 a 0,15 UBA per i suini da ingrasso, mentre per le galline ovaiole la riduzione va da 0,014 a 0,004 UBA.

Per la sottomisura 13.1, Indennità Compensativa, la modifica precisa di adottare lo stesso metodo di calcolo e la medesima banca dati utilizzata per la sottomisura 10.1. Inoltre si precisa che un impegno relativo alle disposizioni in materia di tutela delle acque si riferisce al rispetto del carico minimo e massimo di bestiame. Per la sottomisura 16.1, PEI la proposta di aggiungere tra i costi ammissibili i costi per la partecipazione a visite aziendali. La seconda modifica proposta relativa all'introduzione dei costi per l'acquisto di animali non può essere accettata in quanto spesa esplicitamente inammissibile ai sensi del Regolamento 1305/2013.

Vengono aggiornati al capitolo 13 sugli aiuti di stato i riferimenti normativi per le misure forestali della misura 8.

Al capitolo 15 sono aggiornati i riferimenti alla nuova Società di Certificazione dei conti dell'OP.



Infine, al capitolo 19 sulle disposizioni transitorie è aggiornata la stima della spesa relativa alla sottomisura 4.1: la modifica propone di aumentare nella tabella 19.2 la stima della spesa in transizione per questa sottomisura.

Il dr. Colleluori precisa che per la sottomisura 4.2 non vi è alcun problema in merito agli interventi per i quali si rende necessaria la precisazione di ammissibilità.

Per la sottomisura 7.3 bisogna riportare in maniera precisa e completa quanto è previsto dal Regolamento 1303/2013 all'articolo 71.1.b: il cambio di proprietà non deve creare un indebito vantaggio; questa condizione va introdotta nel testo e deve essere verificata.

Per quanto riguarda la proposta di modifica dei coefficienti di conversione del bestiame la modifica del Reg. 808/2014 ha introdotto la possibilità di ridurre i coefficienti di conversione basandosi sulla quantità di Azoto escreto per capo bovino medio adulto. È necessario dimostrare con riferimenti scientifici la situazione reale di Bolzano prendendo come riferimento il valore di 85 kg di Azoto per animale (UBA) e per anno. Il dr. Colleluori ricorda di fare queste verifiche. Il problema si pone per i suini riproduttori e per le galline ovaiole.

Il dr. Colleluori precisa che per la sottomisura 16.1 l'acquisto di bestiame non è ammissibile ai sensi dell'art. 45.3 del Reg. 1305/2013. Ricorda l'obbligo del rispetto di tale vincolo che prevede eccezione solo in caso di calamità naturali.

Il dr. Colleluori esplicita che per le modifiche al capitolo sugli aiuti di stato non vede alcun problema, così come per la modifica dell'Autorità di Certificazione.

Per gli importi in transizione si spera non ci sia sempre una revisione di questi importi, in quanto questo significherebbe non conoscere i propri debiti.

Il dr. Fox precisa che questa sarà l'unica modifica in aumento, le altre saranno in diminuzione.

Interviene il dr. Pazeller che chiede di approvare le proposte di modifiche per le quali il Comitato esprime parere favorevole. Per quanto riguarda la modifica dei tassi di conversione animali sarà fatto un approfondimento come richiesto dal rappresentante dei servizi della Commissione.

3. Presentazione al Comitato di modifiche delle procedure di selezione degli interventi finanziati con il PSR 2014-2020

Viene presa in esame il documento sulle procedure di selezione degli interventi finanziati. Si propone una modifica procedurale che permetta di anticipare una fase di finanziamento delle domande di aiuto (è previsto un budget del 60% per il 2015-2016, 30% per il 2017 e il 10% per il 2018) qualora le risorse della fase precedente fossero esaurite. Ciò per permettere alla sottomisura 4.1, per la quale il budget per il 2015-2016 è già stato esaurito, di poter utilizzare il budget successivo altrimenti attivabile solo dal 2017.

Un'altra modifica riguarda la procedura della sottomisura 4.4 che individua la Ripartizione Natura, Paesaggio e Sviluppo del Territorio come responsabile per la programmazione, la pianificazione /selezione e del collaudo degli interventi. La terza modifica definisce l'ammontare delle spese tecniche pari al 5% per i lavori ammessi e degli imprevisti pari al 3% anche nell'ambito della misura 19.2.

Il dr. Colleluori comunica un problema emerso durante i controlli delle spese generali. Anche per queste spese è necessario fare una verifica di congruità (ragionevolezza dei costi). Sarebbe meglio lavorare con costi semplificati. Il Reg. (UE) 1303/2013 offre tre possibilità nell'utilizzo dei costi standard.

Il dr. Fox precisa che l'ufficio che dirige ha già provveduto ad istituire una commissione interna che ha espresso una valutazione di adeguatezza e di congruità della percentuale delle spese tecniche del 5%.

Il dr. Pazeller chiede l'approvazione delle modifiche proposte che vengono approvate da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza.



4. Presentazione del Disegno di Valutazione per il PSR 2014-2020 da parte del Valutatore Indipendente

Il dr. Beldì prende la parola e procede alla presentazione di una sintesi del Disegno di Valutazione. Dando uno sguardo al precedente PSR 2007-2013, si può capire che il nuovo Programma potrebbe riuscire a raggiungere i risultati prefissati. Si è chiuso il vecchio e aperto il nuovo Programma evitando transizioni per dare un taglio netto e puntare ad obiettivi nuovi. Si sono ridotte le misure passando da 22 a 11. Si è rinunciato all'utilizzo dei fondi Top Up.

Sono previsti criteri di selezione più stringenti e investimenti per la banda larga. Vi è inoltre un ampliamento delle zone Leader. Tutto ciò dà l'idea che il Programma ormai sia riuscito a partire.

Il dr. Beldì chiude il suo intervento ricordando che vi sono stati anche alcuni ostacoli in partenza e questo porta il Valutatore a porsi inevitabilmente delle domande per il futuro.

Il dr. Pazeller ringrazia per il Disegno di Valutazione e aggiunge che sarebbe giusto dire che la valutazione andrebbe fatta in modo più ampio comprendendo altri aiuti cofinanziati e non.

Il dr. Colleluori ricorda le basi giuridiche afferenti agli obblighi in materia di valutazione dei programmi con riferimento ai pertinenti articoli dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013 di cui bisogna tener conto.

In questo ambito risulta particolarmente importante anche la valutazione degli dei criteri di selezione al fine di valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi delle singole misure. Questo anche per migliorare l'uso dei criteri di selezione per il nuovo periodo di programmazione. Si procede all'approvazione della proposta del disegno di valutazione che viene approvata dal Comitato di Sorveglianza.

5. Varie ed eventuali

Il dr. Liberati ha preso coscienza delle criticità nel soddisfacimento delle condizionalità ex-ante, che rappresentano un aspetto fondamentale anche per il Ministero. Il dr. Liberati evidenzia che uno dei problemi principali è rappresentato dalla gestione dell'acqua e dall'implementazione del piano idrografico. Queste tematiche riguarderebbero innanzitutto il Ministero dell'Ambiente.

Per gli appalti pubblici sono entrate in vigore le nuove disposizioni lo scorso aprile. La dr.ssa Stricker puntualizza che per gli appalti pubblici vi è anche una legge provinciale.

Per quanto riguarda gli aiuti di Stato, questo settore richiede un registro nazionale e qui ci si scontra con un problema di natura informatica e più precisamente sull'interoperabilità di tutte le banche dati nazionali.

Per la banda larga, il dr. Liberati si impegna ad inviare la nota della notifica, non appena il Mipaaf la riceverà. Si precisa inoltre che per la Commissione Europea un contadino è considerato giovane fino a 40 anni e 364 giorni.

Per i costi per l'assistenza tecnica è necessario fare una analisi di mercato e stabilire una congruità. Interviene il dr. Colleluori ricordando il rispetto dell'art. 67 del Reg. 1303/2013.

Il dr. Liberati precisa che l'IVA è un costo ammissibile qualora non detraibile e preannuncia la pubblicazione delle linee guida per Leader. Per quanto riguarda le misure d'innovazione si rammenta che su SFC sono notificati i gruppi operativi privi di conflitto d'interesse.

Il dr. Pazeller precisa che la gestione del rischio è un pilastro fondamentale perché si va sempre più verso la prevenzione. Si fa fatica a chiarire agli agricoltori la necessità di assicurarsi. Per quanto riguarda i fascicoli aziendali, la situazione è disastrosa.

Molta preoccupazione desta anche la misura nazionale sull'irrigazione. Il dr. Möseneder precisa che è arrivata la comunicazione della chiusura della procedura scritta e che per le condizionalità ex-ante acqua si è svolta una riunione nello scorso maggio per coordinare la metodologia. Bolzano ha attivato un gruppo di lavoro, in cui si fa il punto di tutte le azioni completate e di quelle non ancora realizzate per tutte le condizionalità.



Per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante il dr. Colleluori ricorda la necessità di dare risposta a tutte le azioni indipendentemente da chi ha la responsabilità di implementarle dandone risposta al Comitato, in modo da poter saper subito se c'è un problema.

Il dr. Pazeller precisa che per gli aiuti di Stato in agricoltura il problema è stato risolto.

Il dr. Liberati raccoglie tutte le osservazioni e chiarisce che anche il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali subisce queste condizioni.

Il dr. Colleluori precisa che è stata richiesta l'integrazione dei Comitati di Sorveglianza con un rappresentante di Sinti e Rom. Chiede se nel Comitato odierno sia presente un loro rappresentante perché è importante che anche Rom e Sinti possano dare un contributo alle politiche di sviluppo delle zone rurali e del FEASR, ma anche degli altri Fondi. Il Sig.

Gabrielli si presenta in qualità di rappresentante Sinti, ringrazia per l'invito e chiede alla Commissione Europea un appuntamento a Bruxelles per avere più dettagliati chiarimenti.

Sia a livello europeo che nazionale viene assicurata una piena disponibilità alla realizzazione di questo incontro.

Il dr. Pazeller ringrazia il dr. Fox e tutti i suoi collaboratori, tutti i responsabili di misura e il dr. Beldí.

La riunione termina alle ore 12.

Per il protocollo
Stephanie Stricker, Annalisa Bassani
Bolzano, 15 giugno 2016